



## **Cina, Apple censura il Dalai Lama sull'iPhone**

***Non disponibili alcune applicazioni sul leader spirituale tibetano e su quella della minoranza uiguri***

*fonte: RSI News*

"Think differently", recita lo slogan di Apple, ma il modo con cui la compagnia di Steve Jobs ha reagito alla notizia della censura del Dalai Lama sull'iPhone in Cina è identica a quella già sentita da altre compagnie del settore elettronico: "Obbediamo alle leggi locali. Per questo, non tutte le applicazioni sono disponibili in tutti i paesi". Come ha riferito l'agenzia statunitense IDG News Service, in Cina sono bloccate cinque applicazioni dell'iPhone concernenti il Dalai Lama: Dalai Quotes, Dalai Lama Quotes e Dalai Lama Prayerwheel, che contengono testi del leader spirituale tibetano, Paging Dalai Lama, che informa sui suoi appuntamenti e spostamenti, e Nobel Laureates, che informa sui Premi Nobel, compreso il Dalai Lama.

Inoltre, in Cina non è disponibile l'applicazione dell'iPhone "10 Conditions", riguardante il leader della minoranza islamica uiguri, Rebiya Kadeer.

In un comunicato, l'organizzazione per la libertà d'informazione, Reporters sans frontières (Rsf), dopo aver sottolineato che "gli abbonati all'iPhone in Cina hanno il diritto di sapere a che cosa non hanno accesso libero", osserva che Apple "si unisce al club delle imprese che applicano la censura nel paese: una grande delusione, da parte di un gruppo conosciuto per la sua creatività".

Su *L'Unità*, Rocco Cotroneo osserva che, "secondo quanto si è sempre detto, scritto e pensato, (...) la modernità e la crescita esigono tolleranza, talento e libertà. E se invece non fosse così? E se purtroppo questa certezza fosse nient'altro che un luogo comune?".